

Treviso

Mitiche origini



a cura di Fernando Micocci
di Elisa Del Frate

● informazioni 0422. 6581

«Una gentilissima struttura medievale in giuoco bizzarro con le chiare acque dei fiumi che attraversano e né le distruzioni di guerre né il cattivo gusto degli uomini riescano ancora a tramutare...»

Così descrive Treviso, città oggi gestita dal Sindaco Gian Paolo Gobbo, uno tra i suoi più illustri cittadini, lo scrittore e poeta Giovanni Comisso, il più estroso e il più irregolare di tutti gli scrittori vicini alla rivista "Solaria". Numerose sono le ricostruzioni mitologiche che riguardano la nascita di Treviso, i suoi albori, per lo più dovute a miti formati nel corso del Medioevo su impulso delle più influenti famiglie nobiliari. Il mito più noto risale alle Antiquitatum variarum di Giovanni Annio da Viterbo dove si afferma che la città sarebbe stata fondata dai Taurusci, popolo di origini orientali e seguace del dio Api, sacro toro dell'Antico Egitto. I Veneti, infatti, oppressi dai Giganti dell'Istro, avrebbero invocato l'in-

tervento della divinità egiziana che, al fianco dei Taurusci, avrebbe sbaragliato i Giganti in una leggendaria battaglia. A perenne ricordo delle gesta, i vincitori fondarono Taurisium, la città del Toro sacro. Una seconda ricostruzione, fornita da Giuseppe Bertusi, narra dell'arrivo in Veneto verso l'anno 900 a.C. del mitico Dardano, capostipite dei Troiani, il quale avrebbe fondato una città, Eugania. A difesa della stessa

sarebbero state erette quattro fortezze, la maggiore e più settentrionale delle quali, prese il nome di Tusino. A guida della fortezza vi sarebbe stato tale Montorio, presunto capostipite della famiglia dei Collalto. Sempre al Montorio si dovrebbe far risalire il posizionamento sulla porta principale della città di una donzella tricripite in marmo verde, recando così il mutamento di nome da Tusino a Trevisi, in riferimento ai tre volti della scultura. In realtà la

Città sorse in epoca pre-romana, secondo quanto è testimoniato da alcuni ritrovamenti di resti risalenti all'età del bronzo, come villaggio di Paleoveneti su tre alture poste nei pressi di un'ansa del fiume Sile, vicino alla confluenza con altri corsi d'acqua provenienti da nord, l'antica Tarvisium divenne mu-

nicipio romano all'indomani della sottomissione della Gallia Cisalpina da parte dei Romani medesimi. La posi-

«La città è amministrata dal Sindaco Gian Paolo Gobbo»

zione geografica la collocava nei pressi della strada Postumia che, attraverso l'antica Opitergium, giungeva sino ad Aquileia, e ne fece sin dagli esordi un vivace centro commerciale della decima provincia augustea, la Venetia et Histria.

Vi proponiamo ora una rassegna delle migliori Aziende locali: NORTON & WILSON non è semplicemente una linea di abbigliamento, è un modo di essere che nasce da una precisa

visione del mondo, fatta di libertà, comodità, naturalezza. Norton & Wilson si indossa perché è parte integrante della personalità di chi lo sceglie. È lo stile di chi è alla moda ma oltre le mode, raffinato e nel contempo semplice, senza eccentricità, senza colori e modellature invadenti, mai esasperato, fatto da piccoli dettagli tutti estremamente importanti, mai inutili, mai banali. Lo stile Norton & Wilson è senza tempo, ma sembra sempre fatto apposta per il tempo che stiamo vivendo. La ditta BENVENUTO mastri vetrai in Treviso nasce da Walter Benvenuto, nel 1966. Ricca di 40 anni di esperienza nella lavorazione del vetro per l'arredamento e l'edilizia, l'azienda ha intrapreso un percorso significativo nel settore artistico con le vetrate rilegate e nel settore tecnico con la costruzione di vetri per l'arredo museale ed il contract alberghiero. Punto forte dell'azienda, la ricerca nell'utilizzo di materiali e tecniche di lavorazione sempre più innovativi, nel